



Comunicato stampa

Vernier/Ostermundigen, 25 marzo 2025

Wallbox a confronto: il prezzo non determina la qualità

Ricaricare il proprio veicolo a casa e durante la notte è la soluzione più semplice. Ma ci sono differenze tra le wallbox in commercio? Il TCS ha effettuato un test comparativo, constatando che non sempre il prodotto più costoso è anche il migliore.

Quando si acquista un veicolo elettrico, bisogna pensare anche all'infrastruttura di ricarica. La wallbox è una soluzione sicura e comoda per una ricarica domestica rapida, anche perché idealmente il veicolo viene collegato alla corrente durante la notte. Il Touring Club Svizzero ha testato sei modelli, verificandone l'efficienza di ricarica, utilizzo, montaggio e dotazione, funzioni e app alla potenza più diffusa, ossia 11 kW e un connettore CEE16. Nessuno dei modelli testati ha presentato difetti e per tutti l'efficienza di ricarica era quasi del 100 %. Le differenze riguardano quindi soprattutto la gamma di funzioni, l'utilizzo e la disponibilità di un'app.

Attenzione alle funzionalità aggiuntive

La possibilità di impostare la potenza di ricarica e l'orario è una funzionalità aggiuntiva, così come la visualizzazione delle statistiche sulle sessioni di ricarica. In alcuni modelli queste funzionalità possono essere gestite direttamente dalla stazione di ricarica, tramite un'app o, idealmente, con entrambe.

La wallbox di EB Troller convince grazie alla facilità di collegamento e configurazione dell'app, possiede un buon display con dettagli sul processo di ricarica e alla gamma di funzionalità. La wallbox di Feyree è la sorpresa del test. Questo prodotto cinese offre prestazioni convincenti. Tra i punti forti si annoverano la facilità di montaggio e di messa in funzione nonché numerose funzionalità che si gestiscono direttamente dalla wallbox. Tuttavia, il cavo di collegamento CEE è molto corto e le istruzioni sono solo in inglese. Per montare il modello di Ctek bastano due fori e sei viti. L'app possiede molte funzionalità, anche se non offre l'opzione per la ricarica in differita. Questi tre modelli hanno ricevuto la valutazione «eccellente».

I modelli di Defenzo, Tera e Heidelberg sono «consigliati». Chi vuole semplicemente collegare e ricaricare il proprio veicolo senza app o funzioni speciali, può optare anche per le wallbox che hanno ottenuto «solo» la valutazione «consigliato». Il montaggio della wallbox di Defenzo non è complicato e la stazione è plug & play. In fase di installazione bisogna tenere conto del fatto che il cavo di collegamento CEE è corto, proprio come nel caso della wallbox di Tera. Quest'ultima non offre né app né funzioni aggiuntive, ma ricarica il veicolo in modo impeccabile. Anche la wallbox di Heidelberg svolge bene il proprio compito di base, ossia la ricarica, ma è piuttosto complicata da mettere in funzione. Prima di ricaricare infatti bisogna ruotare una manopola nella scheda e impostare la corrente massima per evitare che la stazione sia limitata a 6 A.

Grandi differenze di prezzo

Diamo infine uno sguardo ai prezzi. Il test dimostra che prezzo e qualità delle stazioni di ricarica non corrispondono. Ai primi posti della classifica del test si piazzano le wallbox di EB Troller e Feyree, facciamo notare che la stazione di ricarica di Feyree costa meno di 300 franchi, mentre il modello di EB Troller costa quasi 460 franchi. Anche il modello di Ctek è stato valutato come «eccellente», ma costa 690 franchi incluso il supporto.

I modelli testati

Ctek	Njord GO
Defenzo	Wallbox Home AC 11
EB Troller	Wallbox 11kW
Feyree	Caricabatteria per auto elettrica tipo 2
Gearmonster	Caricabatteria per auto elettrica
Heidelberg	Home Eco Europa
Tera	Q8



Contatto

Laurent Pignot, portavoce del TCS

Tel. 058 827 27 16 | 076 553 82 39 | laurent.pignot@tcs.ch

www.pressetcs.ch | www.flickr.com

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi oltre 2000 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre a oltre 1,6 milioni di soci un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero. Una prestazione di assistenza viene fornita ogni 70 secondi. 200 pattugliatori compiono all'incirca 361'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 63'000 interventi, incluse circa 3500 perizie mediche e ben 1300 operazioni di rimpatrio. TCS Ambulance è il più grande operatore privato nel settore dei soccorsi d'emergenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 50 veicoli, 19 basi logistiche e oltre 35'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 52'000 pratiche e si offrono quasi 10'000 consulenze legali. Fin dal 1908 il TCS si impegna a favore della sicurezza stradale in Svizzera, mettendo a punto strumenti pedagogici, campagne di sensibilizzazione e prevenzione nonché testando l'infrastruttura per la mobilità e consigliando le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 115'000 pettorine e 90'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 42'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 32 campeggi e circa 900'000 pernottamenti turistici, il TCS è il leader dei campeggi in Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa, ad esempio con il progetto "carvelo" che conta 400 bici cargo elettriche e 40'000 utenti. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.